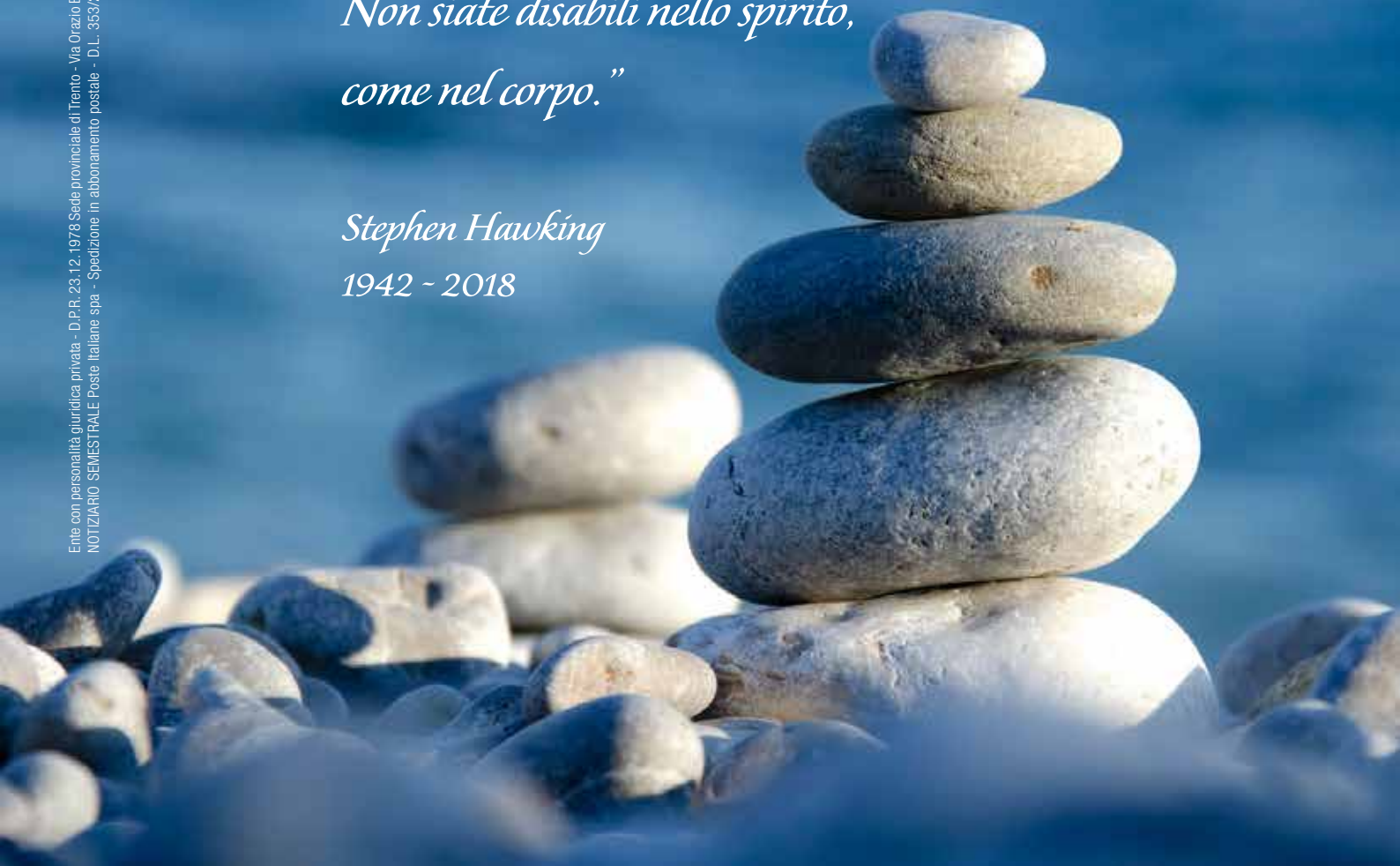
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

ANMIC NOTIZIARIO del TRENTINO

NUMERO 1/2021

"Il consiglio che voglio dare alle persone disabili è di concentrarsi sulle cose che la disabilità non impedisce di fare bene e di non rimpiangere ciò che non si riesce a fare. Non siate disabili nello spirito, come nel corpo."

Stephen Hawking
1942 - 2018



Ente con personalità giuridica privata - D.P.R. 23.12.1978 Sede provinciale di Trento - Via Orazio Benevoli, 22 - Tel-Fax 0461 911469 - www.anmic-tn.org - info@anmic-tn.org
NOTIZIARIO SEMESTRALE Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n. 46) articolo 1, comma 2 - DCB Trento

CONSULTA IL NOSTRO SITO!

ORARIO d'UFFICIO

Il Presidente Provinciale riceve in Sede previo appuntamento. Per gli appuntamenti prendere contatto con l'ufficio di segreteria, tel. **0461 911469** - **info@anmic-tn.org**

Per coloro che desiderano recarsi in Sede, segnaliamo la possibilità di poter usufruire dell'**autobus** cittadino n. **4** scendendo alla fermata subito dopo le arcate della Ferrovia della Valsugana per chi viene dal centro, ed a quella prima delle stesse, per chi viene da Rovereto.

ORARI DEGLI UFFICI
DI SEGRETERIA

dal **lunedì**
al **venerdì**:

8.30-12.30

SOMMARIO

Importi e limiti di reddito per l'anno 2021 3
Interventi URGENTI: Le proposte di ANMIC sui temi della disabilità 4
F A N D - Facciamo il punto 6
Convenzioni 2021 8
Coronavirus e le nostre fragilità 10
Il virus che abbiamo incoronato a RE 12
CTA Consorzio Trentino Autonoleggiatori 14
Tesseramento 2021 15
5 X MILLE 16

DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Benati

PROGETTI e TESTI
a cura di
ANMIC Trento

SEDE ANMIC
Via Benevoli, 22
38122 Trento
tel. 0461 911469
info@anmic-tn.org

Autorizzazione tribunale n. 655 del 18/11/1989

Titolare trattamento dati D.L. 196/2003 ANMIC Trento

GRAFICA - IMPAGINAZIONE - STAMPA
Effe e Erre litografia snc - Trento

a cura del Presidente Marcello Manganiello

Importi e limiti di reddito per l'anno 2021

Nella Tabella sono indicati gli importi relativi alle prestazioni economiche a favore degli invalidi civili, ciechi civili e sordi.
Sono erogati mensilmente per 13 mensilità ad eccezione delle indennità contraddistinte da (*).
Per il solo mese di gennaio il pagamento è effettuato entro la fine del mese e da febbraio in poi in modo anticipato ad ogni primo del mese (o successivo se cade in giorno non lavorativo).

PRESTAZIONI ECONOMICHE	IMPORTO MENSILE
Pensione invalidi civili assoluti	€ 287,09
Pensione invalidi civili parziali	€ 287,09
Indennità di accompagnamento	€ 522,10
Assegno mensile minorenni	€ 287,09
PROVVIDENZE	LIMITE DI REDDITO
Pensione per invalidi totali, ciechi e sordi	€ 16.982,49
Per per invalidi parziali	€ 4.931,29

I limiti si riferiscono:

a) per le prestazioni che vengono liquidate nel 2021 per la prima volta, ai redditi assoggettabili ad IRPEF presunti relativi all'anno 2020. Il beneficiario della prestazione, riconosciuta in base ai redditi dichiarati nell'anno 2020 in via presuntiva ("**prima liquidazione**"), dovrà presentare, **entro il 30 giugno 2022** una dichiarazione dei redditi 2020 effettivamente conseguiti.

b) per le prestazioni già in pagamento, ai redditi assoggettabili ad IRPEF percepiti nell'anno 2020.

Dr. Flavio Odorizzi
Direttore
Unità Operativa
di Medicina Legale
di Trento

A nome dell'ANMIC di Trento esprimo le più vive congratulazioni al dott. Flavio Odorizzi per il nuovo incarico a Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Legale di Trento con i migliori auguri di buon lavoro.

Marcello Manganiello

I DIRITTI per i quali l'ANMIC ha lottato in 60 anni d'impegno

- Fornitura protesi ed ausili
- Collocamento obbligatorio al lavoro Legge 68
- Esenzione ticket
- Assegno mensile
- Pensione di invalidità
- Indennità di frequenza
- Indennità di accompagnamento
- Contrassegno di parcheggio
- Contributo per adattamento autovetture per disabili
- Esenzione imposta di transazione, e passaggio di proprietà, per veicoli adattati alla guida o al trasporto di persone disabili
- Contributo su eliminazione barriere architettoniche
- IVA agevolata su:
  - eliminazione barriere architettoniche,
  - acquisto e modifiche veicoli per titolari di patente speciali e per famigliari del disabile
  - protesi e ausili per la deambulazione,
  - ausili tecnici e informatici;
- Detrazioni fiscali su acquisto veicoli, protesi ed ausili informatici
- Esenzione del bollo per disabili
- Esenzione tassa governativa sui telefoni cellulari per invalidi non deambulanti
- Assegno di cura per chi assiste in casa un disabile titolare di indennità d'accompagnamento
- Agevolazione F.S. per invalidi titolari dell'indennità di accompagnamento
- Permessi parentali e congedo straordinario – Legge 104/1992

...e altro!

Per informazioni, contattare la sezione di Trento al numero **0461 911469**

Articolo tratto da www.anmic24.com

Interventi URGENTI: Le proposte di ANMIC sui temi della disabilità

"Come ANMIC formuleremo delle proposte sulla disabilità. Chiederemo interventi legislativi di riforma affinché tutto quello che la nostra associazione recepisce dalle varie sedi territoriali, arrivi direttamente al Governo centrale e al Parlamento per rendere la nostra società pienamente inclusiva".

Lo ha detto il prof. Nazaro Pagano presidente nazionale ANMIC durante la trasmissione ANMIC Informa del 7 aprile.

COSA È ACCADUTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI

"In questi 10 anni – spiega il prof. Nazaro Pagano presidente nazionale ANMIC – c'è stata l'estensione all'Inps delle competenze sull'accertamento medico legale della condizione di invalidità civile. Poi le rilevanti modifiche sul collocamento mirato, l'introduzione di nuove norme su autismo e dopo di noi, l'inclusione scolastica, il terso settore. A queste vanno aggiunte tutte le disposizioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Questo complesso normativo ha significato la definitiva scomparso di un sistema assistenziale a favore di una politica di inclusione sociale secondo i principi della nostra Costituzione e della Convenzione Onu dei diritti delle persone con disabilità".

Questo assetto normativo presenta comunque delle criticità su cui ANMIC sta lavorando per proporre proposte sulla disabilità che possano apportare correttivi alla normativa vigente, grazie anche alla verifica, in concreto, dell'applicazione delle norme.

AMBITI DI INTERVENTO

Sistema di accertamento dell'invalidità civile:

- occorre riordinare l'elenco delle categorie giuridiche esistenti;
- eliminare il dualismo Inps Asl nella fase caritativa;
- semplificare il procedimento medico legale e amministrativo;
- garantire la partecipazione delle associazioni di categoria al procedimento;
- rivisitare i sistemi valutativi tabellari introducendo una certificazione unica modellata sui bisogni del singolo soggetto.

COLLOCAMENTO MIRATO E LA TUTELA DEL LAVORATORE DISABILE

Trasformare i centri per l'impiego da strutture amministrative di incontro 'cartaceo'

in strutture che creino veramente lavoro sviluppando la domanda e costruendo una offerta qualificata. Questo potrà avvenire attraverso una formazione che tenga conto dei settori produttivi e delle innovazioni tecnologiche. Occorre inoltre predisporre iniziative progettuali, attività di cooperazioni tra pubblico e privato.
"La flessibilità del mercato del lavoro introdotto con il Jobs Act – ha spiegato il prof. Nazaro Pagano presidente nazionale ANMIC – ha indebolito ulteriormente la figura del lavoratore con disabilità. La sanzione amministrativa per la mancata assunzione di un lavoratore con disabilità non ha funzionato correttamente e quindi va rivista inserendo anche una tutela reale in entrata e in uscita".

REVISIONE DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE PER GLI INVALIDI CIVILI PARZIALI

"La Corte Costituzionale – spiega il prof. Nazaro Pagano presidente nazionale ANMIC – con sentenza n.152 del 2020 ha dichiarato l'illegittimità dell'art.38 comma 4 della legge 448 del 2001 che dispone che il beneficio integrativo è offerto a persone pari o superiori a 60 anni. Ha inoltre dichiarato l'inadeguatezza della prestazione economica assistenziale per garantire alle persone con disabilità una esistenza dignitosa. Anche le invalidità parziali (dal 74% al 99%) vanno riviste. Oggi parliamo di un importo di 287 euro, in misura pari agli assegni sociali oggi a quota 460 euro. Sappiamo di trovarci in un momento di particolare emergenza, per questo chiediamo che il tutto avvenga anche in maniera graduale".

TUTELA PERSONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La legge prevede già delle figure (interdizione e inabilitazione, ormai desuete e che vanno verso l'abrogazione). Oggi è già previsto l'amministratore di sostegno oltre al caregiver familiare che attende ancora una disciplina complessiva.

NON AUTOSUFFICIENZA E VITA INDIPENDENTE

Le proposte di ANMIC sulla disabilità prevedono di individuare una categoria unitaria da articolare in senso orizzontale sulla base della specificità della disabilità e una verticale che ne individui il grado per calibrare le forme di intervento per una politica inclusiva.

LE PROPOSTE DI ANMIC SULLA DISABILITÀ: LEA

Purtroppo i Livelli essenziali di assistenza oggi sono applicati con una disparità di trattamento nelle varie aree del Paese. L'articolo 117 della Costituzione impone di garantire i Lea in modo uniforme su tutto il territorio. Occorre quindi creare un sistema di base che valga su tutto il territorio. Le regioni potrebbero poi porre in essere interventi integrativi comunque normati a livello centrale.

Articolo a cura del vicepresidente ANMIC Silvano Bonvecchio

F A N D - Facciamo il punto

Come abbiamo già scritto in precedenza anche nella nostra provincia assieme alle sei associazioni che ne fanno parte anche a livello nazionale (Anmic, Anmil, Uic, Ens, Unms), è stata costituita la FAND, ed è in questo contesto che abbiamo interpellato le istituzioni provinciali per far conoscere la nostra piattaforma che ora vi vado ad illustrare, si tratta di sei punti che dopo aver sentito il parere delle associazioni che fanno parte della federazione, abbiamo ritenute più importanti. Questo è il progetto della nostra piattaforma. Dopo alcuni incontri con l'assessora Stefania Segnana ed il dott. Giancarlo Ruscitti evidenziamo i loro impegni punto per punto.

DISABILI CARD

Si chiede l'istituzione di una card, in grado di facilitare l'ingresso ed il riconoscimento dei disabili sui mezzi di trasporto, alle manifestazioni sportive, culturali e ricreative, nei musei, nei cinema, nelle piscine pubbliche, come accade in Alto Adige. Ciò in attesa di quella nazionale, prevista con la legge 148/2018 art. 1 comma 563, ed in attesa del decreto interministeriale, che definisca i criteri e le modalità per l'individuazione degli aventi diritto. La realizzazione e la distribuzione della stessa sarà a cura dell'INPS, mentre in Trentino Alto Adige la competenza sarà delle province autonome di Trento e Bolzano. Nella stessa direzione si potrebbe pensare ad una tessera magnetica per l'apertura dei servizi igienici nelle stazioni. L' assessore alla sanità si impegna a parlarne con Trentino Digitale.

DIFENSORE CIVICO

Non chiediamo l'istituzione di un Garante dei disabili, come accade in altre emergenze sociali. Tuttavia chiediamo l'istituzione a costo zero, dell'apertura all' interno del ufficio del difensore, di una sezione dedicata alla disabilità. Si può prevedere una modifica della legge provinciale istitutiva del difensore civico, aggiornandola con ulteriori competenze, dando il potere al difensore civico di procedere anche con sanzioni nei confronti dei trasgressori. L'assessora ne parlerà con il presidente del consiglio provinciale Kaswalder in quanto il difensore civico è un emanazione del consiglio provinciale.

MODULISTICA

Semplificare la modulistica da presentare su un unico modulo recante le varie opzioni (pensioni, ticket, protesi, legge 104). Tutto ciò avviene già a livello nazionale, mentre in provincia di Trento vi sono due moduli: uno per la legge 7 (invalidità) e uno per la legge 104. Il disabile quindi deve richiedere le due visite separatamente, non sapendo inizialmente a cosa avrà diritto.
A breve l'assessora Segnana avrà un incontro con il nuovo dirigente del servizio di Medicina Legale, perciò sarà uno dei temi da trattare. Il dott. Ruscitti ha affermato che l'uscita dalla situazione emergenziale causata dal Covid-19 richiederà una inevitabile semplificazione nelle pratiche burocratiche a noi attinenti.

PENSIONISTICA

La Provincia autonoma di Bolzano, con apposita legge ha raddoppiato a tutti, anche agli invalidi parziali la pensione di invalidità. Si auspica che anche nella nostra provincia, venga emanata una legge a tal pro-

posito. In merito si rimanda alla legge della provincia di Bolzano, la n.46 del 21 agosto 1978, nella quale si indica che "Qualora lo Stato nel proprio ordinamento assistenziale, modifichi con legge i requisiti economici previsti per le prestazioni statali corrispondenti a quelle della presente legge, la Giunta Provinciale, adotterà con propria deliberazione i requisiti stessi ai fini dell'applicazione della presente legge, con la medesima decorrenza. Siamo consci che nel settembre scorso, a livello nazionale vi è stato un adeguamento delle pensioni per i disabili, ma solo per coloro che sono invalidi al 100 % e con determinati redditi.

CUDE

Per il rinnovo del contrassegno disabili (CUDE), si chiede la possibilità che venga scritto direttamente sulla dichiarazione, rilasciata dalla Asl di appartenenza, la formula "disabile permanente". Allo stato attuale, alla scadenza del contrassegno, la persona disabile deve recarsi nel proprio Comune portando il certificato medico che attesti il permanere delle condizioni per le quali è stato rilasciato. Ciò eviterebbe che ogni cinque anni la persona disabile debba recarsi dal medico di famiglia per ottenere il relativo certificato, pagando fra l'altro la cifra di circa 50 euro.

SPORTELLO DEL CITTADINO

Uno dei problemi più gravi vissuto da chi è privo di udito, riguarda la comunicazione con gli sportelli pubblici. Rivolgiamo un caldo invito alla Pubblica Amministrazione a voler istituire dei corsi di formazione ai propri collaboratori volti a dare le nozioni minime del linguaggio LIS. Un problema vissuto dalle persone in carrozzina, invece, riguarda l'altezza dei banconi degli uffici. Il tema rientra nella più ampia ed ancora parzialmente irrisolta problematica delle barrire architettoniche. In particolare riferita agli sportellisti per il problema dei sordi, cercherà di parlarne con TSM, la loro agenzia di riferimento.

DIARIA PER CURE TERMALI

La provincia autonoma di Trento ha eliminato, a differenza delle altre regioni italiane, la diaria giornaliera per le cure termali e climatiche.
Questione che coinvolge specialmente gli invalidi per servizio, i quali attingevano alla diaria per curare alcune patologie derivanti dalla' invalidità.

Ci auguriamo che queste nostre proposte e i loro impegni vengano portati a termine.

Per i tesserati ANMIC 2021

Le convenzioni sono per gli associati in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

AVVOCATO del Foro di Trento disponibile per assistenza e consulenza legale, previo appuntamento per informazioni; primo colloquio gratuito, apertura pratica legale con applicazione compenso minimo tariffario.

NOTAIO PAPPAGLIONE

Servizi per i nostri soci. Contattare la sede ANMIC.

PATRONATO ANMIL S.R.L.

Via S.Pio X, 38 – Tel. 0461 911321.
Prezzi convenzionati per la compilazione del Modello 730, Modello 730 congiunto, Modello UNICO e altro.
730 singolo € **25,00**
730 congiunto € **45,00**
UNICO redditi € **40,00**
Riapertura Modello fiscale € **10,00**.
Per ulteriori info e prenotazioni contattare la nostra sede ANMIC **0461 911469**.

TORREFRANCA TOUR OPERATOR

Via Catoni, 51 - Trento
Sconto dell'8% su prodotti presenti sul sito www.torrefrancatravel.eu.
Sconto del **4** e **5%** su Geo Travel Network e Brand Alpitour Spa.

l'Adige ■ TRENTINO

- 5 COPIE SETTIMANALI: € **251,10** anziché € **279,00**
- 6 COPIE SETTIMANALI: € **269,10** anziché € **299,00**
- 7 GIORNI SETTIMANALI PC + MOBILE: € **179,10** anziché € **199,00**

Per ulteriori informazione chiedere direttamente in sede.

SANIT SERVICE

Via Grazioli, 14-18 - Trento
Tel. **0461 237300** - **info@sanitservice.com**
Sconto del 10% su tutti gli articoli sanitari e ortopedici, tranne quelli in promozione.

EC INFORMATICA

Si occupa di servizi di vendita e riparazione di Pc e smartphone. Interventi a casa e sul posto di lavoro.
Sconti dal **5%** al **15%** a seconda del servizio.

CENTRO ORTOPEDICO TRENTINO

Via Milano, 41 - Trento - Tel. **0461 390499**
Sconto del 10% su fornitura plantari, calzature ortopediche e professionali, calze elastiche su misura e molti altri articoli. Sconto del **10%** su servizio di podologia effettuato da podologa laureata, creme e prodotti per il piede.

SOCIALDENT

Via Trento, 115/117 - Loc. la Rupe Mezzolombardo - Tel. **0461 600461** – trento@socialdent.it
Sconti particolari per soci e familiari.
Gratuità per prima visita con diagnosi, eventuale radiografia endorale e preventivo accettato; estrazione con sutura € 40,00 anziché € 80,00.

LIBRERIA ANCORA

Via S. Croce, 35 - Trento
www.ancoralibri.it
libreria.trento@ancoralibri.it
Sconto del **5%** sui libri.

OTTICA DEMENEGO

Via Zambra, 11 (TN) - Tel. 0461820316 – ottica.trento@demenego.it
Sconto fino al **30%** sui prezzi esposti degli occhiali firmati.
Sconto del **10%** su occhiali di nostra produzione a partire da € **35,00**.

Sconto del 10% su lenti da vista a partire da € **17,50** e lenti progressive a partire da € **75,00**.
Controllo efficienza visiva e montaggio lenti gratuite.
Buono acquisto di € **10,00** su un acquisto minimo di € **100,00** (cumulabile con altre offerte, non cumulabile con altri buoni)

ACUSTICA TRENTINA
Viale Verona 31/2 (TN) - Tel. 0461 913320 – www.acusticatrentina.com
info@acusticatrentina.com
Controllo udito, revisione pulizia apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo GRATUITO
Sconto di € **50,00** su ogni apparecchio acustici acquistato.
Gli sconti ANMIC non sono cumulabili con altre convenzioni.

FARMACIA BOLGHERA
Largo Medaglie d'Oro, 8 (TN)
Tel. 0461 910060 Sconto del **10%** su prodotti parafarmaceutici e ortopedici (integratori, cosmesi, igiene, linea homecare) presenti a magazzino.

SORELLE RAMONDA abbigliamento
Via Brennero, 320 (Top Center) TN
Tel. 0461 821156 - trento@soram.it – www.sorelleramonda.it
Sconto del **10%** su tutto l'abbigliamento (esclusi art. Benetton, 012, Sisley), sconti non cumulabili con prodotti in saldo e/o già scontati esposti in negozio.

FERROLIFT SRL
Via Brescia, 25/5 - Tel. 0461983585
Sconto del **10%** su servoscala a piattaforma e/o poltroncina, piattaforme elevatrici, urban mobility scooter, rampe accesso e sbarramenti in genere.

CERCASI S.A.S.
Possibilità di effettuare tamponi antigienici con servizio di segreteria per prenotazioni presso l'ambulatorio del dott. Moar Andrea, via Zara 9, tel. 0461 981864 ai nostri soci e famigliari al costo di € 37,00 a persona.

PARABREZZA TRENTO
Riparazione e sostituzione vetri in tutta Italia – Via Degasperi, 126/1 TN
Tel. 0461 391029
Sconto del **15%** su sostituzione cristalli (tutti gli autoveicoli), sconto del **10%** oscuramento vetri auto.
Per maggiori dettagli contattare la sede Anmic.

TRENTOOTTICA EASY GOLD
Via San Pio X, 43/45 TN - Tel. 0461 922200
trentootticaeasygold@virgilio.it
Ottico, gioielleria, orologeria
Sconto del **15%** su occhiali da vista e orologi.
Sconto del **20%** su occhiali da sole.
Sconto del **12%** su gioielleria.

CLINICA DRM - ODONTOIATRIA
Sconto del **10%** su nostro listino base.
Igiene orale con Air Flow: **€ 63,00**
Radiografia Endorale: **€ 13,50**. E molto altro.

TECNISAN
Centro direzionale Trento Sud, 6 – Tel. 0461 395340
Sconto del **10%** su gli articoli ad esclusione di articoli in promozione.
Sconto valido anche per le sedi site in:
Corso Bettini, 51/C – Rovereto
Via Circonvallazione, 6 – Tione di Trento
Valido anche per le nostre consulenze prestazioni e servizi.

DOLOMITI GOMME SRL
Viale Verona, 190/24 TN - Tel. 0461900193
Sconto del **3%** sul prezzo già scontato dei pneumatici, escluso le offerte.
Sconto del **3%** sulle prestazioni.

BIMOTOR SPA
Via Madonna Bianca, 3 – Trento – Tel. 0461382427
Per maggiori informazioni telefonare in sede Anmic in quanto la scontistica viene aggiornata mensilmente.

CALZATURE COLÒ
Corso 3 Novembre 50 - Tel. 0461/916369
Sconto del **10%** su tutti gli articoli escluse promozioni

TECNODUE
Via della Canova, 1 TN
Sconto del **15%** su tutta la merce, esclusa quella in promozione.

SAN BAO – Trento
TAI CHI – CHI KUNG e altri corsi
www.san-bao.it - tel. 3477363379 - info@san-bao.it
Sconti dal 5 all'**8 %** su tutti I corsi di formazione per soci e famigliari.

TAXI TRENTO
Sconto del 10% sul prezzo della corsa.
Per ulteriori informazioni contattare direttamente la sede ANMIC.

ASSICURAZIONE ALLIANZ LLOYD ADRIATICO
Via San Francesco, 8 TN
Tel. 0461/981394
Per la scontistica contattare la sede Anmic di Trento al 0461/911469.

Articolo a cura di Renzo Dori – Presidente della Consulta provinciale per la salute per la XVI Legislatura

Coronavirus e le nostre fragilità

Questa maledetta pandemia che si è portata via troppe vite (quasi 120.000 in Italia e oltre 1.400 in Trentino) che ha colpito centinaia di migliaia di cittadini, ha causato nella nostra civiltà un autentico terremoto o peggio uno tsunami. Quel Covid 19 (sigla di Corona virus 2019 anno inizio contagi) così minuscolo, ci ha messi tutti in ginocchio non soltanto sul piano della salute, ma anche sul piano sociale e economico. Ha messo in crisi i modelli di sviluppo delle società avanzate e di quelle meno sviluppate, ha messo in crisi i modelli di sviluppo di moltissimi paesi compreso il nostro peraltro noto per le sue debolezze strutturali. Come un tornado ha scosso le nostre certezze, ha imposto limitazioni alle nostre libertà, ha imposto il distanziamento individuale piuttosto che sociale, ha bloccato commerci e attività economiche. Ha messo a nudo, in definitiva, tutte le nostre debolezze ridimensionando il senso di "onnipotenza" che ci ha pervaso per molti, troppi anni. Ma non ha colpito in modo eguale le comunità, si è accanito in modo particolare con le fasce così dette deboli della società, quelle più fragili non solo dal punto di vista della salute (anziani, disabili, malati cronici), ma anche dal punto di vista socio-economico, aumentando marginalità, nuove povertà, ingiustizie, diseguaglianze. Ha reso via via evidenti le "magagne" vecchie e nuove presenti nella nostra società.
Fragilità emotiva: comprendere e rafforzare

l'Io - La Mente è MeravigliosaI segni che ci portiamo addosso, le sofferenze, le solitudini, i sensi di abbandono sono forti e non facilmente rimarginabili. Il prezzo pagato soprattutto dalle persone fragili è stato altissimo durante la pandemia e avrà ripercussioni particolarmente significative anche a fine pandemie per diversi anni futuri causa cure carenti e disomogenee, percorsi riabilitativi sospesi, controlli sanitari rimandati nel tempo. Il sistema vaccinale ci aiuterà ad uscire dal contagio, ci consentirà di riprendere alcune attività sociali e economiche, ma non potrà "guarire" il sistema sanitario, il welfare del nostro paese senza un profondo cambiamento. Anziani, disabili, malati cronici rappresentano quella fascia di persone fragili che la campagna vaccinale consentirà di ritornare ad una quasi normalità, ma per le fragilità strutturali della nostra società non esiste vaccino efficace che ci faccia uscire dalla stagnazione e dalla precarietà. Non possiamo volgere il capo da un'altra parte rispetto all'aumento significativo delle povertà, dei meccanismi di marginalità e emarginazione di crescenti fasce della popolazione, dell'esclusione sociale, dell'intolleranza, delle diseguaglianze. Realtà che sottendono intollerabili ritardi e colpevoli insensibilità, disattenzioni accumulati dentro quella strutturale "fragilità" dell'assetto sociale del nostro sistema paese che per contro evidenzia crescenti bisogni di solidarietà, equità, accoglienza, pari opportunità e giustizia.
Il set di dati più completo e armonizzato per registrare l'inquinamento globale - Ordine Nazionale dei BiologiPer tutto questo, nonostante il clima di incertezza, che può sussistere dopo un "uragano" di tale dimensioni, deve emergere con forza in noi la convinzione che quanto accaduto deve effettivamente divenire una opportunità per un ripensamento, per una riflessione critica su quanto successo da cui partire per ridisegnare, riformulare il sistema sanitario (welfare), sociale,

economico. Da una crisi generata in modo così profondo dalla pandemia, si può uscire solo innovando non certo ripiegandosi e riproponendo il modello precedente magari con qualche piccolo ritocco o maquillage. Scrive la filosofa Di Cesare: "Nulla sarà più come prima. Il mondo di ieri appare quello di un passato remoto, sfuggito, collassato." E' quindi ragionevole ritenere che si dovranno generare effetti profondi e durevoli sulla nostra società, sulle nostre comunità e tutto ciò influirà non poco sui nostri sistemi sanitari, economici, politici. Non possiamo dimenticare facilmente che noi proveniamo, per ricordare le parole di papa Francesco: da una "economia dell'esclusione e della iniquità [che] considera l'essere umano in se tesso come un bene di consumo, che si può usare e gettare. Abbiamo dato inizio alla cultura dello "scarto" che, addirittura, viene promossa." Punti di Forza | Perché scegliere la Soel Formazione?Come si è passati dalle vecchie mutue al Sistema sanitario nazionale - Corriere. itDobbiamo innanzitutto riformare profondamente il nostro sistema sanitario facendo tesoro degli errori, insufficienze e ritardi accumulati durante la pandemia. Non è più tollerabile infatti che l'essere persone fragile, in un contesto sanitario con valori e meccanismi eticamente e organizzativamente deboli, sia

fonte, per loro, di situazioni di reale sofferenza e di autentiche ingiustizie. Pensiamo alla centralità del paziente troppo spesso affermata in termini teorici, mentre poi prevalgono le burocrazie, le "pigrizie" irrispettose, l'autoreferenzialità, la sostanziale mancanza di attenzione all'individuo, alle sue concrete necessità, alla sua effettiva "presa in carico". Il rischio è che ancora una volta le persone fragili vengano poste, come sottolinea il prof. Trabucchi, nella schiera degli umiliati e offesi. Umiliati perché spesso si sono trovati ai margini degli interventi di sanità pubblica; offesi perché percepiti come un peso insostenibile per l'organizzazione, solo dei costi economici." Le difficoltà riscontrate nell'accesso alla programmazione delle vaccinazioni rispetto alle iniziali dichiarazioni che vedevano inseriti

nella lista delle priorità il personale sanitario e socio-sanitario e anziani utra80enni, le forze dell'ordine, gli insegnanti, i magistrati mentre le persone affette da malattie coniche e rientranti nella fascia dei fragili e superfragili, rimanevano in coda. Non è un caso infatti che nelle "Raccomandazioni" approvate dal Governo e inviate alle Regioni il 10 marzo permangano ancora oggi (fine aprile) dubbi circa la legittimità dell'inserimento di alcune malattie cronico-degenerative generando non poche preoccupazioni. Ancora ritardi e disattenzioni imperdonabili.

Abbiamo conosciuto la variabilità dei colori da giallo a rosso o arancio e viceversa in un "balletto" con prescrizioni e limitazioni variabili, ciò di cui ha bisogno la nostra comunità e ancor di più le persone fragili è di vedere finalmente i colori di un arcobaleno che annuncia "è passata la tempesta" e da qui insieme si possa riprendere il cammino per una società più giusta e solidale.

Articolo a cura del Presidente Provinciale ANMIC Trento, Marcello Manganiello

Il virus che abbiamo incoronato a RE

Nel suo ultimo libro, Fabio Cembrani affronta il nostro tempo: un tempo indigesto, faticoso, incomprensibile, particolarmente difficile per tutti. Il Covid-19 ci ha, infatti, precipitati negli abissi di una perdurante sospensione scandita dall'ansia, dalla paura, dalla perdita di speranza e da un'incertezza che si è progressivamente amplificata e dilatata. Con un turbamento imbarazzante, insolito, non contenuto da chi ci promette il miracolo della vaccinazione o da chi ci racconta che si tratta di un virus cieco e stupido, improvvisamente precipitato nel nostro mondo dopo essersi stufato di vivere all'interno del pipistrello per ragioni che non ci ha ancora raccontato ma sulle quali dovremmo, prima o dopo, finalmente interrogarci. Mettendo tutto a soqquadro, contagiandoci, replicandosi, facendoci ammalare ed anche morire. Ingigantendo, in un batter d'occhio e d'un sol colpo, le povertà, le disuguaglianze sociali, le fragilità e le discriminazioni che già esistevano ma che sono cresciute a dismisura nella nostra più totale e fredda indifferenza. Anche se il virus non è venuto ad annunciare nulla come sembra ammettere la stupidità di quella stucchevole narrazione che ci ha voluto convincerci che il Covid-19 è venuto al mondo per inaugurare la strada della nostra redenzione salvifica. Non è così ed è straordinariamente grande l'imbarazzo provocato a tutti dai continui bollettini di guerra, dall'eccesso di dati statistici e di numeri incomprensibili che ci hanno fatto capire che l'epidemiologia non è una scienza ma un'opinione in cui tutti possono dire la loro. Con una disonestà intellettuale imbarazzante che convince l'Autore ad affermare che se la pandemia ha provocato la sconfitta di qualcuno, questo qualcuno è sicuramente la scienza medica. La cui credibilità pubblica è stata devastata dai presunti esperti che continuano ad affollare i talk-show televisivi per dire la loro, per ricredersi, smentirsi ed alimentare così le nostre ansie, angosce e paure. Quasi invitandoci a rinchiuderci a riccio per combattere il nemico con un'anestesia coscienziale che non vuole riconoscere ciò che è realmente accaduto: perché le disuguaglianze si sono accentuate e la povertà è esplosa come testimoniano le lunghe file giornaliere davanti ai banchi alimentari, chi non ha più un lavoro, chi non riesce ancora a trovarlo e coloro che non ricevono nessuna risposta al loro bisogno. L'Autore, nel suo libro, denuncia il nostro torpore e

la nostra incapacità di scuoterci e di indignarci contrastando chi continua a banalizzare e a trascurare le questioni cruciali poste dalla pandemia da Covid-19. Che, al di là di tutte le rappresentazioni metafisiche che si sono volute ad essa dare, ha avuto il merito di motivarci ad un sentire complesso. Senza lasciarci intimidire dai numeri, dai bollettini di guerra, dalle fredde statistiche e dalle proiezioni dei modelli matematici che non hanno quasi mai colto nel segno pur avendo sempre tradito le persone e l'umano dolore. Perché oggi ciò che occorre davvero è un sussulto di umanità ammettendo che il negazionismo o la retorica del semplicismo sono una fuga dalla realtà che dissimula, in maniera più o meno consapevole, l'esigenza di tendere la mano alle persone più deboli e fragili. Denunciando che, al di là dei continui proclami, gli italiani vaccinati a marzo non sono come promesso 13 ma otto milioni, che solo il 20" degli over-80enni trentini hanno ad oggi completato la vaccinazione contro il Covid-19, che quelli ricoverati in RSA non sono ancora in grado di abbracciare i loro familiari, che la sanità differenziata resta un cortocircuito, che il nazionalismo o il regionalismo dei vaccini non porterà da nessuna parte, che la selezione dei pazienti da avviare alle terapie intensive sulla base della loro età è stata una scelta disumana, che la solitudine è una malattia a tutti gli effetti letale e che la fragilità umana deve essere affrontata con rinnovato coraggio ed umana solidarietà.

Se rinunciamo a questi profondi sentimenti umani, scrive Fabio Cembrani, il genere umano non vincerà la battaglia contro il Covid-19, le disuguaglianze incrementeranno a dismisura, la povertà sarà un fenomeno dilagante e l'anestesia del pensiero distruggerà definitivamente le nostre vite riducendole ad un albero scheletrizzato ed asfittico perché senza più foglie.

Per sconfiggere tutto ciò occorre vivere l'esperienza della complessità con consapevolezza e senza cercare vie di fuga dalla realtà con un pensare ed un sentire complesso in modo tale che essi diventino un'unica cosa attraverso il nostro agire nel mondo. Imparando e sperimentando l'importanza dell'ecologia dell'azione che deve recuperare la strada perduta della solidarietà e del dare il nostro aiuto ai più deboli. Senza mai dimenticare che ogni nostro atto individuale entra in un fitto e denso contesto di interazioni, di effetti, di feedback e di retroazioni di cui dobbiamo essere consapevoli e finalmente responsabili. Anche alzando la voce se serve, indignandoci quando occorre farlo ed assumendoci finalmente la responsabilità del nostro agire nei legami con l'altro, sapendo guardare agli interessi non solo intra ma anche inter-generazionali.

Di questa resilienza etica parla il libro di Fabio Cembrani che rappresenta un forte stimolo per rimotivarci e rinnovare così il nostro impegno pubblico.

Fabio Cembrani, laureato in Medicina e Chirurgia, è specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni.

È stato per oltre venticinque anni direttore dell'Unità di Medicina legale dell'Azienda sanitaria trentina ed è autore di numerosi testi, sul tema dell'invalidità civile, della certificazione medica, dell'handicap, della obiezione di coscienza e su altre tematiche bioetiche) e di oltre 200 pubblicazioni edite a stampa, a contenuto medico-legale.

CTA Consorzio Trentino Autonoleggiatori

Il servizio di trasporto e accompagnamento in favore di portatori di minorazione, il c.d. Servizio Muoversi, istituito dal "Servizio Politiche Sociali" della Provincia Autonoma di Trento, vede nel CTA uno dei massimi protagonisti e promotori.

Con ben 100 ditte operative sul territorio, uno sportello per le prenotazioni aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.00, è ormai diventato l'icona del trasporto disabili.
Tutti gli utenti ed i loro famigliari conoscono la voce amica di Donatella, l'operatrice che ti accompagna al telefono nella prenotazione, ma anche via email o comodamente tramite smartphone via Whatsapp, e ti aiuta nel dipanare dubbi o incertezze sui vari aspetti legati all'approvvigionamento dei chilometri.

Le ditte del CTA, uniformemente ubicate su tutto il territorio provinciale, dispongono sia di vetture attrezzate al trasporto in carrozzina con pedane elettriche o manuali sia di vetture con ingresso a profilo basso per un facile accesso anche per i non più giovanissimi.
I mezzi di trasporto vengono sanificati ad ogni utilizzo e igienizzati a fine giornata per minimizzare il rischio Covid-19.
Il numero verde a cui rivolgersi per un servizio è 800 99 11 05.
È possibile inoltre chiamare lo Sportello Muoversi della Provincia allo 0461/493842 per conoscere le modalità ed i requisiti di accesso alle agevolazioni ed al servizio."

NOTA BENE

Per poter accedere al servizio di trasporto provinciale MuoverSì, per le persone con disabilità, si deve compilare una *Domanda di ammissione*, – disponibile anche sul sito www.trentinosociale.it.
Il modulo di domanda può essere consegnato di persona (previo appuntamento) o spedito per posta, per email o PEC, al **Servizio politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento,** in via Gilli, 4 a Trento**, o** agli sportelli periferici della Provincia dislocati sul territorio.
Requisiti richiesti: **residenza nel territorio della provincia di Trento** (possono essere ammessi anche gli studenti residenti fuori Provincia iscritti all'università di Trento), **invalidità o certificazione della legge 104/1992** come di seguito:

- **codice 05**, >> sul certificato di invalidità: impossibilità a deambulare in modo autonomo senza l'aiuto di un accompagnatore,
- **codice 06**, >> sul certificato di invalidità: impossibilità a compiere gli atti quotidiani della vita,
- **codice 07,** >> nel certificato di invalidità per i minori di 18 anni,
- **cecità totale o parziale** >> (ipovedenza grave),**legge n. 104/1992** >> certificazione di handicap con ***connotazione di gravità e con grave limitazione della capacità di deambulazione***.

Il servizio è previsto per varie **motivazioni**: lavoro, studio, incarichi di volontariato, attività sociali presso centri/laboratori, prestazioni sanitarie, visite mediche, cure ed altre eventuali necessità.
Per ulteriori informazioni chiama in ufficio A.N.M.I.C.!

PROMEMORIA

...per chi non ha ancora provveduto

al rinnovo della tessera per l'anno 2021...

Ricordiamo che il numero dei Soci
di una Associazione
è elemento determinante al tavolo
delle trattative
per ottenere "risultati".

RINNOVA LA TUA TESSERA,
e fai in modo
che la Tua Associazione
sia sempre...

Forte
Rappresentativa
Efficiente

Anche quest'anno puoi sostenere l'ANMIC scegliendo di destinare il 5 per mille delle tue imposte alle attività di difesa dei diritti degli invalidi svolte dalla nostra associazione.

5 il tuo 5 x mille a te non costa nulla e basta una semplice firma!

COME FARE

Quando compili la tua dichiarazione dei redditi puoi versare alla nostra Associazione il 5 per mille dell'IRPEF, ovvero una parte delle imposte che comunque devi all'erario. È sufficiente mettere la tua firma nell'apposita casella del modello (dove sono indicate le associazioni di promozione sociale) e poi scrivere sotto il **codice fiscale** dell'**Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili** (**ANMIC**):

80018260226